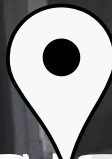


A photograph of a historic building courtyard. The building features a ground floor with a series of arches supported by columns, and a second floor with a balcony. A clock tower is visible at the top. In the foreground, a statue of a man's head is partially visible on the left. The text "Eventi del CLA" is overlaid in a yellow banner.

Eventi del CLA

A white location pin icon with a black dot in the center, pointing downwards.

#FIFTH FLOOR



Cineforum in lingua originale del CLA

XVI RASSEGNA DEL CINEFORUM IN LINGUA ORIGINALE DEL CLA E IX RASSEGNA DEL CINEFORUM IN LINGUA ORIGINALE DEL CLA PER LE SCUOLE (A.S. 2022/2023)

DI FABRIZIA VENUTA

Dal 2008 il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli studi di Napoli Federico II, promuove le lingue straniere e le relative culture insegnate nell'Ateneo – castigliano, catalano, francese, inglese e tedesco - anche attraverso lo strumento magico e straordinariamente efficace del cinema presso la storica sala cinematografica napoletana dell'Academy Astra. Dal 2011 in poi, il CLA ha anche organizzato delle rassegne espressamente progettate per le scuole al fine di arricchire, attraverso l'universo dei saperi di cui l'Ateneo è espressione, il bagaglio culturale dei ragazzi frequentanti scuole di ogni ordine e grado, anche quelli socio-economicamente più svantaggiati. Svolte per scopi didattici, le rassegne sono infatti gratuite per gli studenti.

Iniziate come semplici rassegne cinematografiche, nel corso degli anni si sono trasformate in dei veri e propri progetti, anche come Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), a cui le scuole hanno aderito e continuano ad aderire con grande entusiasmo. Il reciproco arricchimento e l'avvicinamento, a volte per la prima volta, dei ragazzi al mondo universitario, fanno sì che questo progetto di Terza Missione di Ateneo sia ormai organizzato regolarmente all'inizio di ogni anno scolastico. Le rassegne sono tematiche e le pellicole scelte offrono agli studenti spettatori diverse prospettive da cui approcciare l'argomento oggetto della rassegna.





I film sono rigorosamente in lingua originale ma sottotitolati in italiano, in modo da offrire a chi ha una conoscenza elementare o anche nulla della lingua della pellicola, la possibilità di seguirlo e a chi ha già una competenza linguistica almeno intermedia, la possibilità di perfezionarla. Nei progetti di cineforum, i ragazzi approfondiscono il tema della rassegna sia all'università partecipando a seminari in presenza o a distanza, che a scuola in classe con i propri insegnanti. Con questi ultimi i ragazzi sviluppano degli elaborati sempre diversi da progetto a progetto. Tali prodotti vengono sottoposti in un primo momento alla curatrice della rassegna o a un gruppo di valutatori appositamente nominato, e successivamente presentati a tutte le scuole partecipanti al progetto e all'Università in occasione di una giornata evento che conclude il progetto. Ad oggi sono state realizzate le seguenti rassegne per le scuole:

- I rassegna: "AnimAstra - rassegna di cinema di animazione" (11 novembre 2011 – 10 febbraio 2012)
- II rassegna: "Rassegna sul fantastico per le scuole" (11 novembre 2015 – 13 gennaio 2016)
- III rassegna: "In viaggio verso mondi lontani" (29 novembre 2016 – 7 febbraio 2017)
- IV rassegna: "Il sogno al cinema e in letteratura" (14 novembre 2017 – 23 gennaio 2018)
- V rassegna: "La libertà e i suoi contesti" (27 novembre 2018 – 28 gennaio 2019)
- VI rassegna: "Dalla diversità all'inclusione" (18 novembre 2019 – 29 gennaio 2020)
- VII rassegna: "Arcobaleni e nuvole: cronaca di una pandemia" (giugno 2020 – maggio 2021)
- VIII rassegna: "Il futuro presente e il futuro passato" (29 novembre 2021 - 29 marzo 2022)

La prossima rassegna, la IX, sarà inaugurata il 28 settembre 2022 da uno *special event* sulla magia della scienza: aprirà infatti il programma, il prof. Mauro Ferrari, uno dei maggiori esperti mondiali di nano scienze, che spiegherà ai ragazzi come sia possibile dar forma ai sogni in tutti i campi del sapere e delle arti.

SCOPRI IL
PROGRAMMA DELLE
PROSSIME RASSEGNE





XVI Rassegna del Cineforum in lingua originale del CLA, 2022/2023

Oltre alla rassegna per le scuole, dal 2008 il Centro Linguistico di Ateneo organizza annualmente una rassegna di film in lingua originale sottotitolati italiano aperta a tutte le componenti del nostro Ateneo e alla città. I film sono nelle lingue insegnate nell'Ateneo federiciano: catalano, castigliano, francese, inglese e tedesco.

La rassegna si svolge al cinema Academy Astra, il martedì pomeriggio alle 17:30, secondo il programma disponibile sui canali di comunicazione dell'Ateneo.

La rassegna si rivolge in particolare ai nostri studenti che durante il proprio percorso formativo devono acquisire le conoscenze linguistiche necessarie a completare il proprio corso di studio.

La partecipazione ad una rassegna di film proiettati in lingua originale con i sottotitoli in italiano contribuisce non solo a rafforzare la competenza linguistica, ma anche la conoscenza della cultura della lingua che si sta perfezionando. Gli studenti dei corsi di studio di alcuni dipartimenti dell'Ateneo parteciperanno alla rassegna per i conseguimento di crediti formativi (CFU) dell'area F (ulteriori conoscenze). Oltre alla visione di un numero minimo di pellicole stabilite dal Consiglio del proprio dipartimento, gli studenti dovranno sostenere un colloquio su uno dei film visti durante la rassegna, analizzandoli dal punto di vista di una o più materie oggetto di studio.

Quest'anno la XVI rassegna del cineforum sarà arricchita da uno *special event*: la proiezione del film "A.N.I.M.A." (2019) introdotto dal regista Pino Ammendola, docente, attore, doppiatore e sceneggiatore.

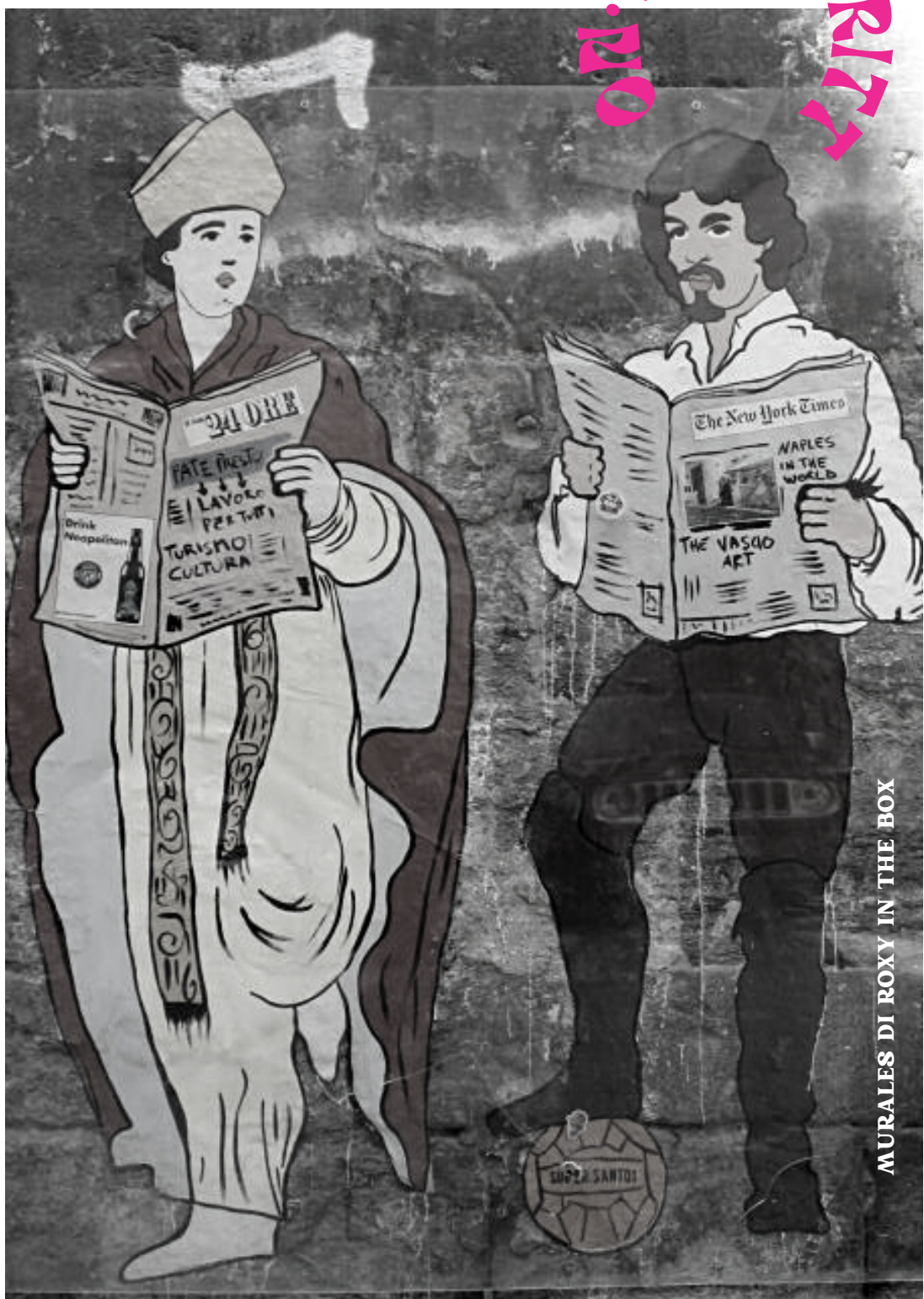
NAPLES ON THE #STREET

DI ANNA MENALE

Naples is a beautiful city,
and the students of
Federico II know it well.

Although there is a
constant negative
portrayal of this city in
public opinion, the young
men and women of the
Master Degree course in
Plurilingualism have
decided to put things
right, through the story of
an artist who made the
lives of those living in
difficult, poor
neighborhoods the key of
his paintings. This is
Caravaggio, who has
become a symbol of
Naples.

With the encouragement
of their English Language
tutor, the students were
able to entertain the
audience throughout the
hour with narrations,
music and even
Neapolitan riddles with
prizes.



ON THE #STREET

MURALES DI ROXY IN THE BOX



The frame of everything was provided by Liberato, a Neapolitan artist, with the song Partenope, which one student, Vincenzo Cante, translated from Neapolitan into English. Because, in truth, the key to fully understanding the beauty of Naples lies precisely in the rediscovery of Neapolitan, which, with its musicality, is an art form. On the other hand, many tend to forget that it is a true language protected by UNESCO with a very long literary tradition. And everyone should remember this.

During the seminar, there was a detailed description of the painting by Caravaggio that the students, immediately after the event, saw live in the tour organized in the heart of the historic center: The Seven Works of Mercy (Le Sette opere della Misericordia), which seems to be set in a popular alley of Naples. And there was even somebody who played Caravaggio during the staging of an interview about his life.

Those who live in Naples, and study here, should understand that the cultural tradition of a city so immense should never be forgotten. On the contrary, with a broad education that includes the discovery of its beauties one should bring to light what, often, in public opinion is hidden by veils of prejudices and stereotypes.

Michelangelo Merisi: the painter whose baroque art astonished the world

di Alessia Del Gaudio

Michelangelo Merisi, who was better known as Caravaggio because of his home town in Lombardy in northern Italy, was one of the greatest painters of the Renaissance. He studied in Milan and then moved to Rome, Naples, Malta and Sicily. Caravaggio changed the course of art history by introducing amazing innovations in regards to composition, the use of light and shadow, being inspired by Tiziano and Raffaello, and the interpretation of mythical themes. In addition, he created a new type of art which was more theatrical and realistic. Nowadays, his works are housed all over the world for example in prestigious museums like the Louvre in Paris, the Prado in Madrid and the Ermitage in St. Petersburg. As for Italy they can be found in the Pinacoteca di Brera in Milan, in Rome and in Naples where we are lucky to have three of his masterpieces: The seven works of Mercy in Pio Monte della Misericordia, The Flagellation of Christ in the Capodimonte Art Gallery and the Martyrdom of St. Ursula in Zavallos Stigliano Palace.



Caravaggio was born in 1571 in a Lombard village, from which he took his name. His childhood was marked by tragic events like his parents' and brother's premature death, perhaps as a result of this he became prone to brawling. His nature led him to have some problems with the authorities.

Merisi started to work for the mannerist painter and master Peteranzo who was unable to understand his artistic breakthroughs. He did not learn how to paint in fresco from Peteranzo but thanks to him he gained experience in mixing colors, choosing the right brushes and setting up the frames. In Milan, the symbol of the Counter-Reformation Carlo Borromeo liked Caravaggio's realistic art. It depended on the fact that Borromeo identified the humble as the personification of Christ himself which was also the reason why the artist liked painting ordinary simple people like prostitutes and beggars. His works were censored for example "San Matteo". When Caravaggio was in Rome, he murdered his enemy, the painter Tommasoni, and he was sentenced to death. Prince Filippo I Colonna helped him to flee to Naples where he stayed from 1607 to 1610. In Naples he lived in the Spanish Neighborhoods where he saw poverty and destitute people, this influenced his painting "The seven works of Mercy" and at the same time as working on this painting he planned to ask the pope for forgiveness by offering a painting "David and Golia" where the topic is the victory of good over evil. He died in 1610 in Porto Ercole.

Merisi was a non-conformist because he did not paint sacred figures according to the stereotypes of his time. In his opinion art was not fictional but tragic and painful. For this reason, his paintings were not far from reality but they sometimes appeared too gross. He had fun painting imperfect, normal people as divine subjects, for example, his work "La morte della Vergine" was rejected by the buyer Laerzio Cherubini who blamed him for not having respected the traditions.

He did not want to paint death in a stylised and perfect way. Indeed, in his canvas he did not depict smiling angels and he did not want to represent an ideal death because in his opinion death was agonizing. The misery of his works was influenced by his own life for example he witnessed many scenes of death due to the Plague. He depicted the Virgin without a glimmer of religiosity but contrary to what people thought, Caravaggio was not an atheist, consequently he used the light in order to portray divine grace in an enlightening way. His use of chiaroscuro and tenebrism influenced many artists leading to the emergence of a new artistic movement "The Caravaggism" in which Orazio and Artemisia Gentileschi took part. Merisi never established a workshop as most other painters did, and thus he had no school to spread his techniques. Nor did he ever set out his underlying philosophical approach to art, this being psychological realism, but his influence can be seen in Ruben' and Rembrandt's art.

INTERVIEW WITH CARAVAGGIO

DI ALESSIA DEL GAUDIO

Last month I was walking in Naples with my friends when I came across Michelangelo Merisi known as Caravaggio. I couldn't believe my eyes, one of the greatest painters of all time was standing there in front of me. My heart was beating fast but I mustered my courage and finally approached him. Asking for his autograph was too limiting so I decided to invite him to my TV show.

IN:

Good morning Caravaggio, it is a great honor for me to have one of the most important painters of all time on my TV Show. Why are you better known as Caravaggio?

CARAVAGGIO:

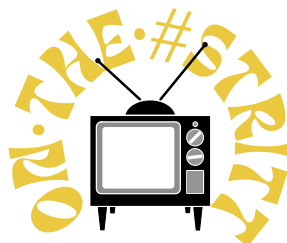
Good morning, it is a pleasure for me too. My real name is Michelangelo Merisi but I am known as Caravaggio because of my home town in Lombardy in northern Italy.

IN:

Did you expect to become so famous one day? Your works stand out from previous and contemporary ones thanks to the contrast of light and shadow and they have greatly influenced European Baroque art of XVI century. Why would you describe your paintings as revolutionary?

CARAVAGGIO:

No, I didn't expect to become so famous but I always followed my gut which guided me on. I am an anti-conventional painter and I have created a new type of art which is more theatrical and realistic. Indeed, art for me, is not fictional but tragic and painful. For this reason, I like painting ordinary simple people like prostitutes and beggars.



IN:

So you are a non conformist because you didn't paint the sacred figure according to the stereotypes of the time. Did you have any problems with the authorities?

CARAVAGGIO:

Yes, unfortunately I did. I had fun painting imperfect, normal people as divine subjects and, for example, my work "la Morte della Vergine" was rejected by the buyer (Laerzio Cherubini). He blamed me for not having respected the traditions for example I didn't paint death in a stylised, perfect way. In my canvas, you can't see smiling angels because in my opinion death is agonizing. I am not going to depict something far from reality but my paintings, for some people, appear to be too gross.

IN:

You depicted the Virgin without a glimmer of religiosity. Are you an atheist?

CARAVAGGIO:

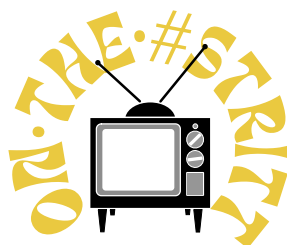
No, I am not. In my canvas light, an idea inherited from Tiziano and Raffaello, symbolizes the divine grace. I only decided to portray the truth which has sometimes hindered me.

IN:

Are you speaking about censorship?

CARAVAGGIO:

Yes, I am. My works like San Matteo have been censored. They are considered scandalous because I depicted the saints as if they were humble, ordinary people. Nevertheless they don't understand that I don't want to mock them but in my opinion, it is the humble who are the personification of Christ.



IN:

You are believed to be prone to brawling but as Oscar Wilde said: "A true artist takes no notice whatsoever of the public". Is the suffering of your works influenced by your own life?

CARAVAGGIO:

My childhood was tormented. When I was 21 years old, my parents and brother died leaving me alone. Then I started to work for the mannerist painter and master Peteranzo who wasn't able to understand my artistic breakthroughs. Secondly when I was in Rome, I murdered my enemy Tommasoni and I was sentenced to death. Luckily, Prince Filippo I Colonna helped me to flee to Naples.

IN:

Do you have plans for the future?

CARAVAGGIO:

Can you keep a secret? I am going to ask the pope for forgiveness through a painting called "Davide and Golia" where the topic is the victory of good over evil. I hope I will be able to go back to Rome.





IMMAGINE TRATTA DAL CORTO «INSIEME»
DI MARIA GRAZIA COSTAGLIOLA D'ABELE

L'Ateneo federiciano e il dialogo tra le culture

di Gaia di Girolamo

Che gli studenti siano non terre remote ed inespolate, ma isolotti che si congiungono per dar vita ad un unico arcipelago internazionale, in cui lingue, culture, storie, sogni e speranze possano finalmente azzerare le distanze e scoprirsi è il progetto dell'Ateneo federiciano che, da sempre aperto al multiculturalismo, alla conoscenza dell'altro, al dialogo tra mondi diversi, promuove valori - quali l'ospitalità, la tolleranza, la solidarietà, l'integrazione - indispensabili, oggi, per la creazione di società realmente inclusive e coese.

In nome della diversità intesa come fonte di benessere umano e culturale, piuttosto che come confine o barriera invalicabile, il Centro Linguistico della Federico II prende parte alla lotta contro la discriminazione razziale mediante la realizzazione di iniziative finalizzate ad incentivare il pieno inserimento degli studenti internazionali nel tessuto sociale dell'Ateneo, perché, come afferma J. Carter, «siamo diventati non un melting pot ma un meraviglioso mosaico. Persone differenti, credenze differenti, desideri differenti, speranze differenti, sogni differenti».

Nella consapevolezza che “sentirsi come a casa propria”, seppur lontani dai propri affetti più cari e in un paese in cui si è costantemente esposti all'utilizzo di una lingua distante dalla lingua madre, possa rappresentare per gli studenti internazionali un imponente ostacolo da superare, l'Ateneo garantisce una adeguata rete di accoglienza che li aiuti a superare timori ed insicurezze e ne supporti l'integrazione.

In quest'ottica, il Centro Linguistico si impegna ad incoraggiare il dialogo, l'interazione e la reciproca conoscenza tra tutti gli studenti di qualsiasi nazionalità.

Li invita, pertanto, a partecipare attivamente ad incontri tematici - organizzati a cadenza periodica, volti alla condivisione, in un clima di amicizia e serenità, di riflessioni, racconti, curiosità, visioni del mondo differenti. Di volta in volta, gli studenti saranno stimolati a soffermarsi e a discutere su diversi aspetti della propria cultura, spaziando dalla lingua alla religione, dalla letteratura alla musica, dal teatro al cinema, dalla fotografia alle specialità culinarie della loro terra d'origine. Al contempo, saranno guidati nella scoperta della storia, dell'arte, delle tradizioni e dei paesaggi del nostro meraviglioso territorio.





Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel possedere altri occhi, vedere l'universo attraverso gli occhi di un altro, di centinaia d'altri: di osservare il centinaio di universi che ciascuno di loro osserva, che ciascuno di loro è.

(M. PROUST)

Ed è proprio in linea con il progetto federiciano di fare dell'università una grande famiglia internazionale che il Centro Linguistico ha promosso, in occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale del 21 marzo, l'iniziativa "Diversity Ambassador. Ambasciatori dell'Inclusione: la voce del multiculturalismo". Chiamati a prender parte, attraverso la realizzazione di opere artistiche inedite, al dibattito sulle tematiche dell'inclusione e della lotta alla discriminazione razziale, i giovani autori, insigniti del titolo di "Ambasciatori dell'Inclusione", si sono fatti portavoce, insieme a numerosi studenti internazionali, della visione del nostro Ateneo, che esalta i valori del multiculturalismo e del dialogo interculturale come strumenti di reciproco miglioramento umano.

Di fronte all'inarrestabile aggravarsi, a livello globale, dell'attuale emergenza umanitaria, il Centro Linguistico della Federico II esprime, inoltre, una ferma condanna della guerra ed invia un sincero messaggio di accoglienza e fratellanza a tutti gli studenti profughi e rifugiati presenti in Ateneo, offrendo loro l'opportunità di frequentare corsi gratuiti di lingua e cultura italiana e di divenire parte attiva della vita studentesca universitaria mediante occasioni di incontro e condivisione.

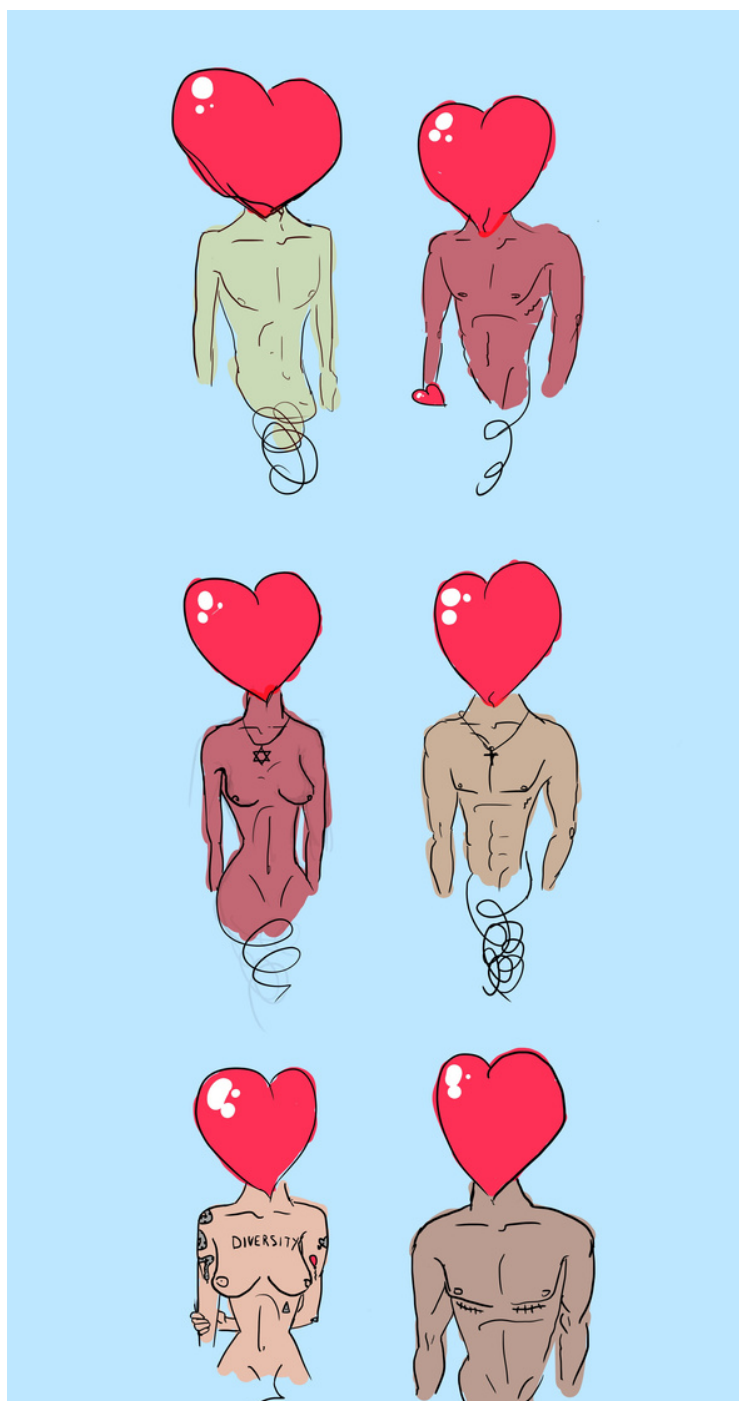
Il Centro Linguistico riconosce, infine, l'urgenza di erogare specifici servizi di sostegno psicologico destinati agli studenti internazionali e volti a creare uno spazio protetto in cui ciascuno di essi possa ricevere ascolto e comprensione, nonché ad incentivare le politiche antidiscriminatorie dentro e fuori le aule universitarie. Non di rado, infatti, la solitudine e la nostalgia, miste alla paura di non esser compresi o accettati, rischiano di intralciare il processo di transizione degli studenti stranieri nella loro "nuova casa". Alla luce di questa problematica, il CLA sostiene con grande entusiasmo le iniziative promosse dal Centro SINAPSI per facilitare l'affermazione di una cultura universitaria inclusiva, che sia rispettosa delle differenze e che condanni qualsiasi forma di discriminazione legata a stereotipi di genere, sessuali, etnici e religiosi.



“

**“È meraviglioso ciò
che accade quando
permettiamo al fiore
che c'è in noi, al fiore
che c'è in loro, di
divenir parte dello
stesso bouquet ”**

(L. BUCHANAN)



L'AMORE È DIVERSO DI FIKRET AZAMKAN

**DIVERSITY
AMBASSADOR**

per partecipare



ambasciatori dell'inclusione

di Monica Spedaliere

***...si può viaggiare anche senza muoversi,
circondati da un universo multilinguistico e
multiculturale di persone che ti accompagnano
con i loro racconti e con le loro storie personali
verso mete lontane.***

Il viaggio è lo spostamento di persone tra luoghi geografici relativamente distanti e può avvenire a piedi, in bicicletta, in automobile, in treno, per nave, in aereo... Ma si può viaggiare anche senza muoversi, circondati da un universo multilinguistico e multiculturale di persone che ti accompagnano con i loro racconti e con le loro storie personali verso mete lontane. Ti immergono nelle culture dei loro paesi, nei paradigmi delle loro lingue, nelle proprie narrazioni personali.

È un viaggio che puoi fare quotidianamente, superando i confini del pregiudizio e che arricchisce il tuo bagaglio di un bene prezioso, quello della conoscenza dell'altro.

È un viaggio di sola andata che abbiamo il privilegio di fare nei corridoi del Centro Linguistico della Federico II, grazie ai nostri studenti internazionali, ai dottorandi stranieri, agli studenti che aderiscono ai programmi di mobilità internazionale, agli esperti di lingue e culture straniere, agli studenti italiani dell'ateneo, costantemente mossi dall'ardente desiderio di aprirsi al mondo.

Promuovere il plurilinguismo e il multiculturalismo è la mission del CLA e ogni giorno accogliamo nei nostri uffici un universo eterogeneo di culture e nazionalità. Ogni studente porta con sé il proprio background culturale e linguistico che, condiviso con gli altri, costruisce ponti fra paesi lontani.

Un potenziale enorme ai fini della costruzione di una comunità studentesca interculturale.

Le nuove generazioni, che grazie ai new media e alle nuove tecnologie sono già "nativamente" predisposte a vivere senza confini, avvertono forte l'esigenza di una corrispondenza virtuosa fra l'universo digitale e quello fisico.

Un'opportunità, e al tempo stesso una sfida, che il Centro Linguistico, coerentemente con la visione dell'ateneo Federiciano, ha deciso di cogliere sia facendo rete con le realtà del territorio impegnate in politiche di integrazione sia conferendo il giusto riconoscimento a coloro che, grazie alla loro testimonianza, promuovono la conoscenza di culture diverse.

Diversity Ambassador: la voce del multiculturalismo

un riconoscimento per tutti gli studenti o personalità della società civile che con la loro testimonianza o opera intellettuale contribuiscono alla diffusione di una cultura inclusiva promuovendo la conoscenza dell'altro.

Nel corso della cerimonia di intitolazione che si è tenuta il 21 marzo nel complesso monumentale dei Santi Marcellino e Festo sono stati insigniti del titolo molti studenti italiani dell'ateneo che hanno proposto racconti brevi e componimenti poetici oltre a illustrazioni e fotografie, molte delle quali arricchiscono le pagine di questo magazine.

Non solo, il titolo è stato conferito a Diego Armando Maradona Junior in qualità di allenatore della squadra multiculturale di calcio **Napoli United**, al regista Guido Lombardi e all'attrice Pina di Gennaro, il primo, autore di opere cinematografiche ispirate al tema dell'integrazione e la seconda impegnata da anni in laboratori teatrali per immigrati. Infine il titolo di Ambasciatore a Melina Nurcato, per il suo ruolo di direttrice dell' Accademia Internazionale di Napoli per le professional arts.



FOTO DI RITA GIORDANO-LA SCUOLA.
IL GIARDINO DELPOLITEISMO ETNICO CULTURALE

Una menzione particolare meritano gli studenti stranieri dei corsi di Italiano L2 promossi dal CLA che, coordinati dalla Dott.ssa Anna Baldan, hanno presentato "Nel mio paese non possiamo vivere senza..." un contenitore di aneddoti e visioni ispirati ai loro paesi di origine. Brevi pensieri espressi in italiano che non hanno la pretesa di cambiare la nostra visione del mondo ma che certamente possono innestare il seme della curiosità che è alla base di ogni possibile cambiamento.



Nel mio paese non possiamo vivere senza...

Il mio paese, la Repubblica Ceca, non sarebbe tale senza Milan Kundera, Václav Havel, Milada Horáková, senza i paracadutisti e il loro coraggio. Non sarebbe la Repubblica Ceca senza il coraggio di coloro che hanno suonato le chiavi del Viale Nazionale.

Nel mio paese non si può vivere senza umorismo; senza una buona birra, più economica dell'acqua. Senza teatro e senza libri. Senza gli altri. Nel mio paese non posso vivere senza la mia famiglia, i miei amici, la natura e la nostra bellissima lingua. La repubblica ceca è molto piccola e ha molti difetti. Ma è solo una, è il mio paese.

di Anna Svobodová

We talk about

CONVERSAZIONI IN LINGUA
INGLESE

A CURA DI
LIVIO MALOCCO



In this video we speak to Gaia
Montecatino, a student of
Hospitality Management,
currently on a 6-month work
placement in a hotel in Sicily
organised through Federico II.

